

Di qua e di là dal Tagliamento

LATISANA

Un ricorso al R. Prefetto

contro il consiglio dell'ospedale per motivo d'illealtà.
Persona influente nostra amica, che gode buona posizione nella vita pubblica di Latisana ha inoltrato alla Prefettura il ricorso di cui riproduciamo copia integrale:
Ill. mo Signor Prefetto

UDINE

Il Commendatore Borgomanero è stato mandato quale Commissario Prefettizio all'ospedale di Latisana per sistemare la situazione ospedaliera.

Finito il suo compito egli invece di rassegnare i conti della sua gestione s'è fatto nominare, assieme ad un consiglio da lui voluto, Presidente del Pio Luogo. Il Commendatore in parola sapeva ch'egli non poteva far parte del Consiglio ospedaliero essendo membro della Commissione di Beneficenza, ch'ella Ill. mo Signor Prefetto sa, che per le opere Pie, sostituisce la Giunta Provinciale Amministrativa. Il Consiglio Comunale l'ha nominato ignorando che la legge nel suo riguardo parli abbastanza esplicitamente.

Non è d'uopo che a Lei Signor Prefetto sia ricordato l'art. 11 sulle istituzioni pubbliche di Beneficenza, né l'art. 13 della legge stessa concernente chi, preesistendo un motivo di incompatibilità (art. 11) e da esso conosciuto (e qui è il caso nostro) assume l'ufficio e che continui ad esercitarlo compiendo atti che non sieno di stretta necessità. A far parte del Consiglio ospedaliero entra anche il Commendatore Zuzi, la cui incompatibilità quale esattore Comunale e quindi anche del Pio Luogo, è evidente e che nonostante le tassative disposizioni dell'art. 11 della legge sulle opere Pie, continua a voler rimanere in carica sapendo che l'art. 13 della legge stessa può venire a lui applicato.

Incompatibile alla carica di Consigliere del Pio Luogo è il Perito Samuelli che ebbe la Direzione tecnica dell'ospedale che non fece la regolare consegna del fabbricato altro che a se stesso, evitando in tal modo eventuali rilievi dell'opera sua. Egli è inoltre custode idraulico di S. Giorgio al Tagliamento carica incompatibile con quella di Consigliere dell'ospedale.

Nonostante la legge che si è voluto scientemente violare, il Commendatore Borgomanero continua a voler rimanere in carica, anche se tutta la cittadinanza di Latisana, edotti delle tristi condizioni in cui è ridotto il bilancio ospedaliero, gli si manifesti francamente contraria; e ciò non bastando induce ed impone agli altri incompatibili a far parte del Consiglio di Amministrazione ospedaliera, a rimanere in carica.

Lo scrivente è certo ch'ella, Ill. mo signor Prefetto, essendo realmente le cose come le si vengano esponendo, vorrà sollecitamente provvedere affinché la legge non venga calpestata e la volontà d'un paese sia rispettata.

Con ossequio.
N. D. C. — Ci consta che i nostri amici di Latisana stanno interessando altri amici del Friuli perché dal canto proprio invitino il loro deputato, persona influente e amico personale di Giolitti, perché alla occorrenza abbia a richiamare l'attenzione del capo del Governo sulla faccenda.

MOINACCO

L'inaugurazione della nuova sala parrocchiale

(7) — La solennità del Rosario questo anno ebbe in paese una caratteristica tutta speciale perché alle solenni funzioni di rito fu aggiunta l'inaugurazione della nuova sala parrocchiale preparata quasi per incanto nel giro di pochi mesi.

Alla bella festa fu invitato il Rev. mo Parroco di S. Quirino della vostra città, che dopo la benedizione rituale tenne in chiesa un splendido discorso sulla devozione del Santo Rosario ed alle sera davanti ad un numerosissimo pubblico con magnifiche proiezioni svolse una conferenza sulla Passione di Oberammergau, alternata con quadri plastici eseguiti sul palcoscenico dai giovani del paese con grande sfarzo di scenari, di luce e di vestiario.

Fu una soddisfazione generale che toccò l'apice dell'entusiasmo, quando l'oratore come ultimo numero del programma ci diede uno spuntino sulla guerra libica con pochi quadri, ma con una magnifica esecuzione dell'inno di Tripoli al concerto di chitarra e mandolino.

All'esito brillante della serata contribuirono efficacemente i due carissimi fratelli Someda di Meretto di Tomba, dei quali il Carletto diede saggi stupendi del suo genio pittorresco coll'esecuzione di splendidi scenari; Pierino si fece ammirare nella musica e nella rara abilità estetica dei quadri viventi.

La festa riuscì felicissima lasciò in tutti la più bella impressione e fu il preludio dei numerosi trattamenti che seguiranno per l'elevazione morale del popolo e specialmente della gioventù. Per la prossima domenica è preannunziata una gara catechistica con premiazione degli alunni migliori.

BESTO AL REGHENA

Risparmato del fuoco, muore di tifo

E' giunta comunicazione dal Comando di Tripoli al nostro sindaco della morte di tifo avvenuta colà all'ospedale da campo del soldato Antonio Baitu, aggregato al 32 fanteria.

Il povero soldato era figlio unico e l'unico sostegno dei suoi poveri genitori.

CHIUSAFORTE

Ponte nuovo e militari che partono

(Folk). — Nessun giornale di provincia ha dato ancora un cenno del ponte nuovo, che allaccia questi due comuni, Chiusaforte e Raccolana e li mette in comunicazioni col mondo nel tempo delle grosse montane.

Forse si aspetta l'inaugurazione ufficiale che... non verrà. Il bellissimo ponte, in pietra contribuisce a rendere più belle queste due borgate limitrofe. Una parola di encomio ai comuni, che seppero approfittare del largo sussidio del Governo e della Provincia e una lode all'Impresa, che condusse a termine un'opera altamente benefica per queste popolazioni.

Lunedì partirono col primo treno i due richiamati della classe 1890: Revelant Pietro e Danelutto Riccardo. Se alla stazione furono pochi parenti e amici a salutarli, la nostra chiesa parrocchiale in quell'ora era piena di gente raccolta a pregare per i due paesani partenti.

Che cosa ne dicono?... Podrecca in sessantatreesimo di queste solenni manifestazioni del nostro popolo?

S. DANIELE

Spasme buone

Apprendiamo dall'ultimo numero dello *Spogliario* parrocchiale di questa Pieve, uscito domenica p. p. che verrà di nuovo proposta la sospirata beatificazione dell'illustre concittadino Mons. Giov. Andrea Corza, Vescovo e martire di Sira, morto nel 1617. Per cause ignote, malgrado tutte le ricerche, il processo riassuntivo già compilato nel 1620, andò tra le carte sepolto e smarrito. Per iniziativa dell'ordine Domenicano che ebbe l'alto onore di annoverare fra i suoi membri il nostro Venerabile, viene ora ripreso il processo, e all'uopo si stanno raccogliendo tutti quei documenti che potranno servire a dimostrare il grado eroico della sua santità. Noi ci auguriamo di cuore che il nostro santo concittadino sia levato agli onori degli altari.

Infanzia disprezzata

Domenica mattina cadeva in una veschietta d'acqua, eludendo la vigilanza dei domestici il bambino Americo Martinuzzi di Luigi, di più che un anno. A nulla valsero le cure assidue del medico e dei genitori adoratissimi. Poche ore dopo il bambino, moriva.

Efrain.

Il suicidio dell'ex segretario dell'Ospedale

Martedì u. s. per tempo una ben triste notizia si è divulgata per il paese: il signor Lorenzo Cassi, d'anni 60 ex-segretario del nostro ospedale aveva tentato di por fine ai suoi giorni segandosi la gola con un rasoio.

La moglie sua alzatosi verso le 5,30 e scesa in tinello lo aveva trovato a terra boccheggianti in un lago di sangue.

Il disgraziato fu visitato subito dal dott. Luxardo, il quale constatò il caso gravissimo. Purtroppo nel domani il signor Cassi cessava di vivere.

La causa che trasse il signor Cassi al triste passo è da ascrivere a disagi economici.

Abbandonato il posto di segretario allo ospedale in causa dei dissensi delle passate amministrazioni, per vivere si diede a fare lo sciantista e piantò un pastificio elettrico. Gli affari andarono a male.

Lunedì perdetto dinanzi al Tribunale di Udine una causa intentata alla ditta fornitrice dei macchinari, ciò che lo addolorò grandemente.

Il signor Cassi, lascia oltre alla moglie tre figli, due studenti al Liceo Foscarini ed una giovane allieva delle Normali a S. Pietro al Natosone.

FLAMBRO

Conferenza con proiezioni

Fu una serata brillante di luci e suoni, cui la parola affascinante dell'amico Don Gabriele Pagani profuse vita.

Passarono sotto lo sguardo attonito di affollato uditorio i quadri descrittivi il principio e lo svolgimento della guerra libica. Era un turbinio di corazzate e cannoni, di soldati e palmizi, erano scene di vita militare ed araba; ed a tutto dava ordine l'egregio conferenziere, a tutto dava movenze impressionando, entusiasmando l'anima popolare.

E l'ora trascorse in un'onda di patriottismo caldo e sincero che scoppì irrefrenabile quando sul bianco schermo apparvero i ritratti dei nostri soldati fiambrati reduci o tuttora combattenti in terra africana e specialmente al canto dell'inno «a Tripoli» eseguito con accompagnamento della distinta Banda locale.

All'egregio conferenziere: grazie!
La conferenza fu tenuta per sera nella bella sala popolare dopo il concerto dato dalla nostra filarmonica nella piazza Maggiore.

RIVAROTTA

Colpita alla testa da una t. v.

(8). — Ieri sera la bambina Emilia Furlanetto, d'anni 3 e mezzo giocava assieme ai fratelli nel cortile di casa. Appressatasi ad una trave deposta in alto su di un mucchio, cercò di saltarvi sopra ma se la rovesciò sul capo, stramazzando a terra ferita.

La piccola prontamente soccorsa fu visitata dal dott. Andrea che le riscontrò la commozione cerebrale.

La disgraziata Emilia versa in fin di vita.

MOGGIO UDINESE

Diversa cosette...

Il Municipio di Moggio non ha voluto dare neanche un centesimo di sussidio alla Latteria. Perché?

Sarebbe un po' difficile capire un perché, se non l'avessimo detto Pietro Missoni, che ha la proprietà di parlar chiaro, come in quella volta del tiro a segno. Pietro dunque Missoni ha detto in una forma brillante e stillante chiarezza, che alla Latteria di Moggio non si può dare sussidio, perché, essendo una latteria sociale, è una istituzione del tutto privata.

L'avete capito? *

Il 20 settembre hanno tuonato i mortaretti per fare allegria a una quindicina di persone, che facevano festa, come la fanno ogni giorno, perché appartengono alla categoria dei *disoccupati*.

Però il popolo era al lavoro, tutto al lavoro, e nessuno sapeva perché si tuonasse.

Questi tuoni hanno costato denaro al Comune, cioè alla povera gente, che raccoglieva fieno?

Bisogna girare la domanda al signor Daniele Faleschini, il quale ha sempre protestato che si dimetterebbe da membro del Consiglio bloccando, quando si facesse una *sola cosa contraria* ai suoi sentimenti schiettamente cattolici.

E siccome Daniele Faleschini è uomo di carattere, attendiamo la risposta.

ARTEGNA

Compaesano morto a Derna

E' giunta notizia al nostro signor sindaco della morte di un valoroso nostro concittadino, il sottotenente Venturini Luigi. La morte fu causata da una grave disenteria.

La notizia si diffuse rapidamente per tutto il paese che l'accolse con vivo dolore, essendo il povero giovine conosciuto, amato e stimato da tutti.

Era partito, per la guerra il 25 aprile dopo aver più volte chiesto di esservi inviato; aveva 23 anni.

Il paese oggi è imbandierato a tutto.

CODROIPO

A proposito dell'Asilo infantile

(5). — Fra qualche giorno l'Asilo Infantile verrà traslocato, provvisoriamente a quanto si dice, in un locale angusto, privo d'aria e di luce, elementi di assoluta necessità per nostri cari bambini.

Parè però che in un non lontano avvenire il suddetto Asilo, che non ha mai avuto stabile dimora, ne troverà finalmente una, in un locale moderno e costruito secondo tutti i requisiti necessari a questo scopo.

Senza attendere troppo lungamente, a Codroipo ci sarebbe già un locale bello, pronto, di recente costruzione, situato in luogo ameno e salubre, dotato di vasto cortile e annesso giardino, e che con piccolissima spesa si potrebbe ridurre a splendido Asilo Infantile.

E poiché il locale è assai comodo, anche la Società Operaia e la Scuola di Disegno potrebbero assai opportunamente approfittarne.

Il sergente Anna Ciavi

reduce da Zuara, figlio dell'egregio nostro Veterinario, dopo una lunga degenza, per ilco-tifo, nell'ospedale militare di Livorno, fece ritorno in mezzo ai suoi cari, onde ristabilirsi completamente in salute.

E questo è anche il nostro augurio.

CAMINO DI CODROIPO

Visita del generale Caneva

(5). — Non so come nessuno vi abbia accennato alla venuta qui del generale Carlo Caneva.

A questa mancanza credo bene di rimediare io col dirvi che il giorno 2 corrente, verso le 11, egli giunse qui in automobile, ospite della distinta famiglia del cav. Domenico Giavedoni, cugino. Quivi convennero tutti gli altri parenti. Notati, fra gli altri, il cav. Francesco Sabbadini, vice-Prefetto di Bologna.

Dopo il pranzo fu ossequiato dall'avvocato Franceschini di S. Vito al Tagliamento, dal sig. Francesco Stroili e dalla sua signora.

In paese regnò vivissima animazione.

Le campane squillarono a festa.

Il pirotecnico-concittadino sig. Davide Zanin fece sentire i suoi potenti petardi.

Ripartì alle ore 16.

Il nostro Municipio, in segno d'omaggio, in questi giorni offrì a S. E. una bellissima pergamena, portante le firme dell'egregio nostro Sindaco sig. Gregorio Minciotti, e degli assessori comunali dott. Antonio Giavedoni, Cozzi Felice, Beniamino Zanin e Giavedoni Gio. Batta.

COLLOREDO DI MONTA'BANO

Caduta fatale

(5). — Ieri sera alle 5 nei pressi di Entesano frazione di Colloredo, certo Pezzetta Antonio, salito su una pianta di fico, per l'umidità scivolò in malo modo dall'altezza di circa 5 metri, producendosi una violenta commozione toracica. Accorso con prontezza il medico locale D. Faleschini, riscontrò il caso grave riservandosi la prognosi.

Essendo la disgrazia accaduta a circa 500 m. dall'abitato il poveretto rimase a terra per più di mezz'ora abbandonato, non essendo alcuno accorso al suo grido d'aiuto.

FAGAGNA

Muore improvvisamente

Martedì u. s. colta da improvviso male, cessava di vivere, mentre stava accendendo il fuoco, Bulfone Anastasia d'anni 71.

PIANO D'ARTE

L'onomatopoeia del Parroco

Ricorrendo l'onomatopoeia del Rev. mo Parroco don Francesco, la popolazione volle dimostrare la simpatia e l'affetto che la lega al buon pastore. Un allegro scampagno e lo sparo dei mortaretti, chiamarono nella sala dell'Asilo, presente il Parroco, molto popolo.

Alcune fanciullette dirette dalle suore, recitarono delle bellissime poesie e degli indirizzi effettuati al buon Pastore; poscia cantarono alcune canzoncine inneggianti a lui.

Il parroco assistette commosso a tutte queste manifestazioni gentili e poi ringraziò tutti di quanto vollero fare per lui, promettendo di sempre cooperare per il loro bene.

Disinteressamento municipale

(9). — Solo adesso sono venute a conoscenza che il comando dell'ospedale di Napoli, ove l'artigliere Contini fu ricoverato appena sbarcato dalla nave ospedale, prima di mandarlo a casa in licenza telegrafò al nostro Comune chiedendo se il militare avesse chi potesse prestargli assistenza. Il Municipio mandò il telegramma alla famiglia, che poi accolse generosamente il Contini.

Per dare la risposta affermativa al Comando, la famiglia si recò in Municipio, ma qui le fu indicato di rivolgersi al sindaco. Aandati da questo furono indirizzati al segretario che a sua volta li mandò dallo scrivano il quale, adducendo la scusa che il comune non veda danari da gettare in spese postali volle che i generosi sborsassero la somma necessaria.

Il disinteresse del nostro comune passa ogni limite. Che si sia sentito in dovere di non prender parte al ricevimento, può passare ma che la taccagneria giunga sino al punto di non rispondere ad una richiesta è cosa che passa ogni limite.

ZOMPITTA DI REANA

E che amministratori!

Martedì mattina si aprirono le scuole in questa frazione, senza darne preavviso agli scolari, che quindi si presentarono solo in parte. I locali scolastici furono trovati nel massimo disordine: i banchi uno sopra l'altro in un angolo delle aule, ed i pavimenti tutti ingombrati di segature di falegnami.

I nuovi preposti all'azienda comunale che emanarono l'ordine d'apertura, avrebbero dovuto sapere dello stato in cui si trovavano i locali scolastici, e quindi farli mettere in ordine; ma quei signori hanno altro per il capo! Devono battere la gran cassa per trovare i fondi necessari per eseguire i nuovi lavori fatti approvare nell'ultimo consiglio comunale.

DOGNA

Le nitte dall'Austria

Il nostro compaesano Umberto Cossetti reduce dalla Libia, dove si distinse in vari combattimenti, si era recato in Friesach nella Carinzia per guadagnarsi qualche cosa per il prossimo inverno.

Ritornando una sera dal lavoro, da buon soldato e da buon italiano, si mise a gridare per la via: Viva Tripoli! Tre facchini passanti lo circondano al momento, lo atterrano, lo schiaffeggiano. Un poliziotto accorre, sguaina la spada per più intimorire il calcapinto, quindi lo fa passare nelle carceri, ove il nostro Umberto ancora piange.

La famiglia desolata, per mezzo mio, si rivolge alle nostre autorità affinché in questo affare, veramente deplorabile, pongano il loro energico intervento.

IVIDALE

Inasidamento del nuovo ott. didattico

Lunedì dal signor Miani perito Antonio, assessore dell'istruzione, venne insediato nelle sue funzioni il nuovo direttore delle nostre scuole sig. Rieppi maestro Antonio. Con appropriate parole il sig. Miani lo presentò al Corpo Insegnante.

Rispose il Direttore, promettendo di dare tutta la sua volontà e sapere per il buon andamento morale, educativo della scuola, invocando per ciò la illuminata cooperazione di tutte le colleghe e colleghi.

TIRO A SPESA NAZIONALE

Un manifesto pubblicato dalla Presidenza della locale Società di Tiro a segno Nazionale, avvisa che con il giorno 13 corr. avrà principio il nuovo periodo ordinario di tiro. L'orario della esercitazione è fissata dalle 14 alle 16 di ogni domenica o giorno festivo.

Le iscrizioni rimarranno definitivamente chiuse con il 13 corr., e potranno essere ammessi quei soci che comprovano di avere pagata la tassa sociale per corrente anno.

REPANA DEL ROIALE

Visita sgradita

(4). — Questa sera nella frazione di Zompitta i soliti ignoti penetrarono nella cantina del sig. Antonio Comello e vi rubarono quattro forme di formaggio. Al rumore fatto dai ladri, uscì sul colpo il figlio Valentino, ma non poté fare altro che assistere alla fuga precipitosa del suo formaggio. Dei ladri nessuna traccia.

SACILE

Il miracolo dell'amore

Sulla porta ad accogliere la gente sono i giovani del circolo col loro distintivo al braccio: una striscia verde su campo bianco... speranza che a vita nel candel dei cuori.

Già la sala del teatrino va animandosi, entrano signore, signorine, persone distinte e qua e là qualche gruppetto di vispi bambini fa capolino tra la calca.

Si parla, si aspetta ed ogni tanto lo sguardo s'incatena sulla tela del sipario.

Che bell'effetto!... l'ingresso ad un parco... in alto le verdi chiome; degli alberi in terrazza cinta da rampicanti, da cafan occholino le aiuole in fiore.

Si sarebbe davvero entrati in un giardino di cuori innocenti, soavi come la vita!

L'ombra ci avvolge ed eccoci dinanzi una casa romana, col suo peristilio. Rinascere la vita di Roma coi suoi schiavi e patrizi, che più viva ci fan nota l'opera del Nazareno. Passate le prime scene si capisce d'essere dinanzi a giovani che sentono la vita e sanno da artisti rievocare tempi cui siamo strettamente legati.

Ah! quel bimbo, Herman, che s'ingioiaccia e sui discorsi dei patrizi, dinanzi al fiero Thoward, dinanzi al giovine Elio e fa cadere le parole « Padre nostro che sei nei cieli... non ci indurre in tentazione », è l'angelo che piove dal cielo la grazia dell'amore.

Quanta lotta di animi accesa sulla scena tra lo schiavo germanico ancor fiero delle sue vergini foreste, tra il suo piccolo Herman già legato alla soavità del dolce Pastore, tra il giovine Elio e la spensieratezza dei corrotti patrizi avvinnazzati, che pensano a Roma soltanto tra un bicchiere di falerio ed uno massico. Spicca il contegno del patrizio Paolo, d'una serenità, come il riflesso di amore angelico! Si, dovevan proprio essere così i patrizi cristiani dei primi tempi della Chiesa.

E' la grazia dell'amore innocente, la grazia della fratellanza che s'avvicina al patrizio e lo strappa alla vita sensuale, s'avvicina al barbaro per guidare al bene le sue vergini forze.

Comosse l'affetto di Thoward pel suo Herman, del figlio delle foreste che tiene sulle ginocchia il suo figlio e lo abbraccia... ed è in una casa romana...

Nel IV. o. atto non è possibile trattenere le lagrime: il giovine patrizio Elio, il tiranno dello schiavo germanico si lascia cadere sul letto d'agonia del bimbo che disprezzava... « Perdonos » — la piovra chiama avvolge il viso di Herman, e dalla labbra straniera s'incontrano in « un affetto che non è terreno ».

Anche il barbaro nello slancio dei suoi selvaggi affetti si rinnova nel cuore. Comedesimo cuore che domandava vendetta mentre intracciava coi suoi capelli la corda al suo arco, coll'ardore che gli vampava sugli occhi al ricordo delle foreste, salva dalle fiamme il patrizio Elio, tra una vivezza di scena che nulla lascia a desiderare.

E son giovani che domani avranno in mano gli attrezzi del lavoro... Anche nel loro cuore si è compiuto il miracolo della grazia, che soavemente converte tutti stancando con ardore sulla via della virtù e della più cara speranza.

Il parco d'era... c'erano i fiori... la verdura... tutto impennato al santo amore.

Anche l'autore del dramma avrebbe abbracciato quei simpatici giovani che seppero tanto bene interpretare la sua anima grande.

Le giungano gradite queste parole... Così i giovani del circolo Sociale vollero chiudere la festa del Rosario... così vollero amare il cuore innocente della Vergine dopo d'averla onorata prostrati dinanzi al suo altare ed accompagnata per le vie di Sacile con una divozione commovente.

Ecco i frutti dell'infedesso lavoro, cui attendono i sacerdoti di Sacile, il Rev. mo Arciprete, D. Mulloni a costo di grandi sacrifici. L'opera loro seppe aprire nei cuori dei giovani la breccia per quell'amore che stringe tutti ad un sol patto nella vita, al patto della santa fratellanza.

PADNAO

Una rissa

Durante lo svolgersi della sagra, alla festa da ballo all'osteria Fornar due ballerini venuti a divertirsi tra loro per qualche infrazione al *galateo*, dalle parole passarono ai fatti, battendosi e mordendosi di santa ragione. Il più malconco uscì certo Ermacora Andrea, qui del paese, che ricevette dall'avversario, tale Brama, fornaio di Feletto un potente colpo alla fronte con un corpo contundente.

La ferita venne giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

CONARS

CONSIGLIO COMUNALE

La nomina del Sindaco e della Giunta

(7). — Stamatue si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio Comunale.

Presiedeva il Commissario Prefettizio cav. Cirio il quale fatta una rapida e chiara esposizione del suo operato, consegnò l'amministrazione ai nuovi eletti.

La Presidenza fu assunta quindi dal cons. Giacomo Tavaris, e si procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Riuscirono eletti: a Sindaco il sig. Treleani Cesare; ad assessori effettivi i signori Tavaris Giacomo, Zancon Luigi, Ioan Nicolò e Bordigher Idelbrando; supplenti Schiff, Luigi e Mecellis Giuseppe.

Il principio religioso e l'esercito

In un articolo di Giorgio Bompiani in data 12 Settembre al *Corriere della Sera*, ed intitolato « Spirito e forma del soldato svizzero » così si descrive una cerimonia religiosa alle milizie della Repubblica Elvetica.

« Ter l'altro, alle 7.30, una banda militare passava suonando avanti all'albergo ed in l'ho accompagnata a fianco dei soldati del 49. 50 e 51. mo battaglione di fanteria che andavano al servizio divino sull'altura di Hohberg a meno di un chilometro dalla città.

« I tre battaglioni senz'armi, salvo i trappelli in guardia d'onore alle bandiere, si sono schierati sui tre lati d'un quadrato, il lato centrale a ridosso del bosco d'abeti che corona l'altura, il lato aperto rivolto alla muraglia rocciosa del Giura.

« Avanti ad ogni battaglione disposto in solenne doppia era il gruppo degli ufficiali; il colonnello comandante v. Jeker al centro con lo stato maggiore.

« Al centro del lato aperto, un altare ed un pulpito fermati con poche stangie e rivestiti di fani d'abeti.

« Ad un segnale del colonnello, un cappellano militare protestante è salito sul pulpito e dopo alcune note solenni sulla banda ha letto una preghiera che hanno ascoltata tutti a capo scoperto.

« Finita la preghiera il cappellano, d'aspetto severamente militare, ha pronunciato un sermone vibrante di fede in Dio e di devozione alla patria: di amore alla pace, ma di forte preparazione alla guerra per difendere la libertà e la terra degli avi.

« Dopo, il sermone un prete cattolico (perché Soletta è in maggioranza cattolica), ha celebrato la messa.

« Quindi la truppa, sempre al suono della musica reggimentale è tornata in città.

« La cerimonia nella sua semplicità militare era solenne e commovente. Cheché si pensi in materia religiosa, nessuno contesterà che una fede la quale eccita e ravviva i più nobili sentimenti dell'uomo, ispirando soprattutto l'idea dei doveri che l'uomo ha verso la patria, rappresenta una forza. E' uno di quei fattori morali che non sono mai troppi e la presenza di tutti gli ufficiali, a cominciare dal colonnello, alla breve cerimonia non può che rafforzare quei sentimenti nell'anima dei soldati ».

Per buona fortuna in tempo di guerra — purtroppo solo in tempo di guerra — anche nell'esercito italiano si celebrano cerimonie religiose con grave scandalo dei Podrecca dei De Felice e di altri cappellani scagnozzi... del laicismo e dell'antichiericismo. Che l'ideale religioso è capace d'infondere un coraggio ed un ardore straordinario non è cosa nuova!

Di che cosa devono infatti tenere quei soldati che ufaticati nei sacramenti sanno che colla morte saranno ricongiunti a Dio!

Un sindaco dell'appennino toscano ci diceva che in una lettera scritta da un buon montanaro si riscontrava questa frase:

« Cara mamma, Avanti di partire per il campo ho messo in pace la mia coscienza confessandomi da un buon frate francescano. Ora sono tranquillo. Anche se tra poco dovessi morire, snod di non avere paura ».

Ma non basta. A che cosa si deve l'acquiescimento col quale gli stessi arabi si spingono — come nell'ultima battaglia di Zanur — fin sotto le bocche dei cannoni? Al fervore religioso; alla convinzione che se anche muoiono Allah li accoglie nel suo regno!

C'è dunque un nesso strettissimo fra la fede religiosa e il coraggio, nesso strettissimo che si riscontra anche nelle pubbliche calamità.

Le suore di carità corrono ai lazzaretti con un entusiasmo eroico; certe infermiere laiche corrono... alla Camera del lavoro a domandare l'aumento di paga quando, come recentemente in Francia, non si rifiutano completamente di assistere i malati da morte infettiva!

Cronaca cittadina

Giunta prov. amministrativa

Seduta del 5 Ottobre 1912

AFFARI APPROVATI

Udine — Tessitura Udinese: domanda affranco antefuso.

Bertiolo — Vendita tetreno comunale.

Segnacco — Aumento di salario allo stradino e al becchino.

Mangiago — Aumento di salario ai guardiani dell'impianto elettrico dal 1 gennaio 1913.

Bertiolo — Ciseris — Coseano — Tricesimo — Concorso per la flotta aerea e per gli espulsi dalla Turchia.

Precentico — Spilimbergo — Concorso per la flotta aerea.

Pradamano — San Giorgio Nogaro — Concorso per gli espulsi dalla Turchia.

Pravissdomini — Regolamento impiegati e salariati.

Sedegliano — Aumento stipendio al veterinario consorziale.

Verzegnis — Permuta terreno.

DECISIONI VARIE

Udine — Esattoria: Cauzione. Esprime parere favorevole.

Udine — Amministrazione provinciale. Impianto stazione RR. Carabinieri a Nimis. Decide di provvedere d'ufficio.

Tolmezzo — Ricorso De Longa. Si rimette alla precedente decisione.

RINVII

Pasiano di Prato — Affidanza salti del Ledra a Leita Secondo.

Ragogna — Nomina del medico.

Bertiolo — Diminuzione affitto alla levatrice comunale.

Attimis — Taglio Bosco Gran Comugna.

Il reduce Casagrande ricevuto dal gen. Caneva.

L'altro ieri il reduce da Bengasi, Arbace Casagrande, si è recato col padre a Gemona per essere ricevuto dal generale Caneva, e porgere a Lui i ringraziamenti per l'interessamento dimostrato nella sua permanenza a Udine, col recarsi all'ospedale per visitarlo, credendolo ancora degente.

E' noto come gli impiegati che erano alla porta dell'Ospedale non seppero indicare al Generalissimo il domicilio del Casagrande, già da qualche giorno restituitosi alla famiglia.

Saputo dai giornali l'atto cortesissimo, il padre dell'Arbace con una lettera informava il Generale che avrebbe col figlio, fatta una visita di ringraziamento.

Con un biglietto di presentazione dell'avvocato comm. Casasola si presentarono alle 10.30 dell'altro ieri.

Il Generale Caneva stese la mano al reduce, e chiese delle ferite, della capacità al lavoro, della salute.

Poi, fattili sedere, batté la mano sul ginocchio al ferito, dicendo, rivolto al padre: « Questi sono i soldati che si fecero onore e fecero far onore ».

Affermò che la lettera inviategli l'aveva commosso, voleva rispondere: « Ma... » e non continuò.

Ai ringraziamenti fatti al principio ed alla fine del colloquio, in atto di congedo, il Generale disse:

« Non occorrono ringraziamenti. — E' la mia grande soddisfazione trovarmi coi soldati che si batterono da valorosi per la patria ».

La morte di Pietro Lestani

Lunedì alle ore 9.30 nel Pio Ospitale, rendeva la sua bell'anima a Dio, il simpatico ed amatissimo giovane Pietro Lestani, nell'età di 21 anni.

Cristiano sincero, figlio amoroso, operaio intelligente, amico affezionato era caro a tutti per le nobili qualità del suo spirito. Nel Ricreativo Festivo Udinese, che in Lui contava uno dei soci più antichi e migliori, lascia un gran vuoto, un vivo rimpianto è il ricordo delle sue virtù.

I funerali ebbero luogo martedì e risucirono una solenne manifestazione di cordoglio.

Du « annegati »

Domenica mattina alcune ragazze di Baldassera, venendo in città per assistere alla S. Messa, fecero la lugubre scoperta di un uomo annegato, in un fossato con poca acqua costeggiante la strada.

Il disgraziato che è certo Cantarutti Francesco d'anni 60, da Corno di Rosazzo, deve esservi caduto la sera prima, in istato di ubriachezza.

Dopo le constatazioni di legge, venne condotto al cimitero.

A Cussignacco domenica sera veniva pure rinvenuto annegato nel Ledra, fra Basaldella e Cussignacco e precisamente alla chiusa dell'officina meccanica Boen, dietro il manicomio, certo Luigi Sian, di anni 65 da Talmassons, famiglia presso certo del Tar Giacomo, di S. Osvaldo. Il disgraziato si è suicidato. A detta del suo padrone, avrebbe parecchie volte manifestato di voler finire i suoi giorni annegando ubriaco nel Ledra.

Sul luogo si è recato il brigadiere dei carabinieri signor Fabris, con un milite. Dopo la visita dell'autorità e del medico di Campoformido, dott. Toso, il cadavere venne trasportato al cimitero di Basaldella.

La Letterie trovano nel Negozio TRE MONTI al Ponte Pascolle, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

Tragica disgrazia nell'aviazione militare.

Un meccanico udinese ucciso

I giornali ricevono da Gallarate che stamane il sottotenente Mario Cordasco del terzo bersagliere e il meccanico Francesco Piccoli d'anni 27, da Udine, capo motorista della scuola di aviazione di Malpensa, facevano un volo di prova nella brughiera quando in un viraggio all'altezza di 20 metri circa, l'aeroplano data la bassa quota e il giro troppo stretto si capovolse.

I due aviatori rimasero sepolti tra i rottami ed il meccanico restò ucciso sul colpo. Il sottotenente riportava una ferita alla testa. Un automobile della scuola militare accorse immediatamente sul posto e trasportò il sottotenente alla scuola di aviazione dove gli furono apprestate le prime cure.

Corriere giudiziario

Impor ante sentenza in materia decimale

Martedì all'udienza civ. del nostro Tribunale venne pubblicata la Sentenza nella causa tra il Soc. Luigi Quaragnassi e Totolo Pietro, con l'intervento del R. Economato dei Benefici Vacanti, in merito al quartiere di Faedis.

Il Tribunale ritenne la dominicalità della prestazione ed ammise le prove proposte dall'attore circa alcune questioni di carattere secondario.

Il Tribunale che pronunciò la Sentenza era composto dei giudici sig. L. Lasatto presidente ed estensore, A. Rieppi e G. Turchetti.

Il soc. Quaragnassi era patrocinato dall'avv. G. Brosadolà, il R. Economato dall'avv. G. A. Ronchi ed il Totolo dagli avvocati Pollis e Tassinari.

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento appena avremo copia della voluminosa Sentenza che è estesa su ventotto fogli di carta bollata da L. 3.661!

La condanna di due Priganti a Firenze per il furto della «Madonna della Traversa»

FIRENZE, 6. Alcuni mesi fa dalla Chiesa della Traversa veniva rubato un prezioso dipinto, raffigurante una Madonna, del valore di diecimila lire.

Dalle indagini della P. S. e per delazioni di certo Settimio Mannini, il prezioso dipinto veniva sequestrato alla stazione di S. Piero a Sieve e certi Ettore Forassi, Gino Gardini, Luigi Gatti di Udine, Antonio di Leonardo Torace di Resia e Sisto Mannini arrestati come autori del furto e complici d'esso.

Il nostro Tribunale ha condannato il Forassi a 4 anni e 8 mesi di reclusione, il Gardini a 3 anni e 6 mesi della stessa pena, il Mannini colpevole di complicità non necessaria a 1 anno e 5 mesi e 15 giorni, il Gatti e il Di Leonardo colpevoli di ricettazione a un anno ciascuno, con un sesto di segregazione cellulare e a 500 lire di multa.

A tutti e cinque sono state applicate L. 2000 di multa per la contravvenzione alla legge doganale.

Il processo e la condanna dell'anzichico represso D'Alba.

Mercoledì alla Corte d'Assise di Roma si è terminato il processo contro l'anarchico Pietro D'Alba che il 14 marzo c. a. sparò tre colpi di rivoltella contro il Re, ferendo il maggiore dei corazzieri Lang, che scortava la vettura reale.

Il D'Alba durante tutto il processo — durato due giorni — tenne un contegno cinico e ributtante. Disse che l'attentato lo commise perché era un senza patria e non credeva in Dio.

I giurati ammisero la completa responsabilità dell'accusato, che era difeso dagli avvocati Lupacchioni e Ferri.

Il pres. pronuncia la sentenza condannante il D'Alba a 30 anni di reclusione con sette anni di segregazione cellulare e tre di sorveglianza speciale e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici più 72 lire di multa e la confisca della rivoltella.

La Letterie trovano nel Negozio TRE MONTI al Ponte Pascolle, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

All'avocatessa store Taresina Labri le

Cotinus sathy, chianensis ricomadis, Grumai, camufs, solanis, fazzolde, Giachetins, busch cui fochs, blusis, gots, Spieks, rissos, ciprio, sbelett, pomadis.

Poi sul balcon de chamore impaladis Spieda i meridis che ur chain in sbighes i richins, i corais, i brassalis, E lis vasis pe stragais spursasadis!

Bastie cusi pas feminis di vne? E per chapil un sai, oppur ne ombrene? E poi la zup-culett?... Bastie cusi!

La store che, modernò scimpansè, Scimiat; fom, a val anche la pene Di laureals in lec... no le ce di!

G. Vasinis.

La rèleame è l'anima del Commercio

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)

Corrispondenza a Taranto, Talmassonsa

Valore nominale delle azioni L. 20 - Valore di emissione delle azioni L. 30.00

XVII Esercizio. SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1912. Attività.

Cassa	L. 15.998.02
Cambiali (in Portafoglio)	3.768.289.14
attive (in corso di riscoss.)	82.843. —
Effetti all'incasso	9.775. —
Anticipazioni sui Valori a riport.	99.962. —
Conti Correnti garantiti	417.393.16
Valori di proprietà della Banca	205.601.50
Boni (Fabb. Sede della Banca)	L. 941.461.50
immobili (mondo Svalutazioni)	11.461.50
Impianto Cassa di Sicurezza	9.626.50
Mobili e Cassa Forti	9.470. —
Banche e corrispondenti (debitori)	152.859.03
Debitori diversi	5.812.49
Fondo previdenza impiegati (c.o. Polizze assicurazioni)	7.000. —
Totale delle Attività L. 4.961.787.74	
Valori di terzi in deposito	990.424.44
Tasse e Spese d'Amministrazione	45.907.44
Totale Generale L. 5.998.119.62	

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 165.400. —
Fondi di riserva	83.230.05
Fondo oscillazioni valori	4.388. —
L. 252.927.05	

Passività.

Depositi in Conto Corrente	L. 90.438.94
Depositi a Risparmio	4.445.546.41
Banche e corrispondenti (creditori)	67.816.39
Creditori diversi	10.231.37
Conto Dividendi	1.447.21
Fondo previdenza impiegati	13.081.53
idem (c.o. Polizze assicurazioni)	7.000. —
Totale delle Passività L. 4.888.548.90	
Valori di terzi in deposito	990.424.44
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riscosso esercizio precedente	119.146.28
Totale Generale L. 5.998.119.62	

Il Sindaco IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL Cassiere
G. Mantoni F. MARTINUZZI A. MIANI A. FOLTI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
a Piccolo Risparmio (libretto gratis) 4 0/0
a Risparmio libero (libretti nominativi e al portatore) 5 1/2 0/0
a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi
Sodria Effetti. Accordi prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.
Fa sovvenzioni e Raporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.
Apris Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.
Inserisce Cambiali. Cedole, Valori per conto di terzi
Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
Innolla assenti sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.
Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3. —	L. 6. —	L. 12. —
II.	50 x 30 x 20	» 5. —	» 9. —	» 18. —
III.	50 x 60 x 50	» 8. —	» 15. —	» 30. —

LE MIGLIORI CUCINE ECONOMICHE

si acquistano nel Negozio TREMONTI

al Ponte Pascolle - Udine

Cucine speciali per Alberghi ed Osterie

Pagamenti anche rateali - Cambi di Cucine

Le disgrazie ed i delitti

MADRID, 7. notte. Temporali ed inondazioni infestano la costa orientale della Spagna. Ad Alicante le acque invasero le case e asportarono la culla di una bambina che morì affogata. I danni sono rilevanti.

METZ, 7. notte. Presso Ajangow due motori a gas scoppiarono; le macchine sono distrutte; otto operai sono sotto le macerie mortalmente feriti. La folla dei parenti avanti le ferriere fece scene commoventi.

SAINT MALO, 7. notte. Avvennero gravi conflitti fra scioperanti e lavoratori. Un capoueraio del Sindacato giallo fu trasportato all'ospedale in gravissime condizioni con cinque rivoltellate al petto. Furono operati numerosi arresti.

TIFLIS, 7. notte. Fu assalito il corriere postale a Manglisch, contro cui si lanciarono due bombe; rimase ucciso il cochiere con 3 agenti; il postiglione ed altri rimasero feriti.

Un ergastolano graziato che tenta rubare il tesoro di Saint Aubin

BRUXELLES, 4. notte. La polizia di Bruxelles ha arrestato una banda di malfattori della quale era capo Eugenio Degraëve detto Rorique, che aveva progettato di rubare il tesoro di Saint Aubin a Namur. In questo tesoro, oltre ad esservi grande quantità di pietre preziose, è racchiusa anche la corona, valutata a due milioni, del conte Filippo di Namur.

I malfattori hanno confessato e Rorique ha dichiarato che aveva deciso di uccidere la prima persona che si fosse avvicinata a lui, e che si sarebbe poi fatto saltare le cervella.

I fratelli Degraëve erano stati condannati in Francia ai lavori forzati a vita per l'assassinio del capitano Nihoraito.

Il più anziano è morto al bagno, il più giovane è stato graziato e alla vigilia di partire per il Venezuela con la propria famiglia aveva concepito il progetto di saccheggiare il tesoro di Saint Aubin.

Gravi risultati di un'inchiesta

In un municipio socialista

Si ha da Novara: L'amministrazione socialista del vicino borgo di Rouvenino è stata recentemente deplorata da un'inchiesta prefettizia per gravi irregolarità riscontrate nei lavori di fognatura dati in appalto ad una società di muratori del luogo.

La relazione giunse fino a proporre la responsabilità dei componenti la Giunta per una somma aggirantesi sulle 20 mila lire.

L'amministrazione comunale in luogo di difendersi dalle colpe ascritte, sembra abbia riferito il sistema di accusare di ogni cosa il segretario comunale del luogo. Di qui un conflitto violento tra amministrazione e segretario, che a poco a poco si diffuse e trovò partigiani dell'una e dell'altra parte.

Ieri sera i soci del circolo socialista inscenarono una prima dimostrazione. La cassa del segretario fu da essi tenuta in vortice stato d'assedio per ore e ore avendo avuto cura di bloccare il posto telefonico comunale per impedire ogni chiamata della forza pubblica. Il povero segretario e la sua famiglia dovettero barricarsi in casa e si deve allo intervento di autorevoli e assennate persone se alle minacce non seguirono fatti maggiormente deplorabili.

Sembra che a quella di ieri i partigiani del segretario vogliano contrapporre una propria dimostrazione.

Magazzino Zootecnico-Agrario CARLO SELAN

UDINE - (Via Grazzano) - UDINE

Il Magazzino fornisce ogni utensile d'indole zootecnica ed agraria. CATENE per BOVINI tipo germanico, robustissime, con o senza ganccio di salvamento; STACCHI «EXCELSIOR» di salvamento da applicare alle greppie; STRIGLIE «REFORM»; POPPATOI per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini; MARCHE AU RICOGLARI; DRIZZA-CORNA; NASTRI e BASTONI muniti del bestame; TREQUARTI per la puntura del fianco; APPARECCHI contro il rovesciamento dell'utero; TCSATRICI; BASTONI ed ANELLI per tori; COLLARI e NASTRI contro il ticchio dei cavalli e dei bovini; IRRIGATORI UTERINI; CAPEZZE semplici e ritorte ugheresi; GIOGHI semplici e ferrati; GIOGHETTI; MORSI; FILETTI; COLTELLI per curare i piedi; SECCI, FILTRI e BIDONI per latticarie; ARTICOLI d'indole agraria e casalinga, ecc. ecc.



DRIZZA-CORNA



7051

POPATOIO per allattamento artif.

Catena con ganccio di salvamento per bovini

Farina Lattea 'Jurax' per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini. — Il bestame è tanto più redditivo quanto meno costa.

L'allevamento coll'allattamento artificiale l'allevamento dei vitelli costa la metà. La FARINA LATTEA «JURAX» è la migliore, di facile uso, garantita all'analisi. Risultati inasuperabili. Provarla! L. 3.21 al peso con istruz. S'invia anche per posta.

Importantissimo.

Dopo trattativa, che durava diversi mesi, con la casa Benziger di Einsiedel, oggi finalmente abbiamo concluso con la stessa un importantissimo affare di Storia Sacra illustrata e legata.

La Storia Sacra dell'antico e nuovo testamento, edizione Benziger che attualmente si paga L. 1.25 la copia, noi in grazia al grande quantitativo assunto ed al nostro sacrificio nel quadagno, la poniamo in vendita al minuto

a L. 0.75 la copia.

I Rev. Sacerdoti e tutti valgono in questo fatto una novella prova della nostra buona volontà di favorire la Spett. Clientela, anzi riconosceranno che il principio, di non aver fondata la libreria per

noi ma per i nostri clienti, non era, né è, né sarà un ballo d'essai.

Ed ora rivolgiamo calda preghiera a tutti quelli che abbiano a presentarsi al più presto per il numero di copie loro occorrenti; così toglieranno a noi l'incubo d'aver fatto un passo troppo grande per favorire gli amici nostri.

Le copie saranno spedite in giornata.

Diffondete "La Nostra Bandiera."

Rivista settimanale dei mercati

Pressi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 26.89 a 27.50, granoturco giallo da L. 26.15 a 27.80, id. bianco da L. — a 26.50, Granturco giallo nuovo da L. 18.80 a 22.75, id. bianco da L. 19.00 a 20.75, Cingantino L. — a —, Avena da L. 22.75 a 23.75, al quintale, Bègala da L. 17.00 a 17.70 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 39. — a 40. —, II qualità da L. 38. — a 39. —, id. da pane scuro da L. 34. — a 35. —, id. granturco depurata da L. 26. — a 27. —, id. id. macinata da L. 24.50 a 26. —, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.
Fagioli alpini da L. — a —, id. di pianura da L. 22. — a 25. —, Patate da L. 6. — a 7.50, castagne da L. 13. — a 19. —, al quintale.

Misc.
Riso, qualità nostrana da L. 42 a 46, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e pasta.
Pane di lusso al Kg. centesimi 56, pane di I. qualità c. 52, id. di II. qualità c. 48, id. misto c. 38. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 55. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 250, id. Parmegiano vecchio da L. 230 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 230 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.
Burro di lattaria da L. 300 a 310, id. comune da L. 270 a 280, al quintale.

Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano fino da L. 49.50 a 59.50, id. id. comune da L. 42.50 a 45.50, aceto vino da 38. — a 40. —, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 38, a quavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 180 a 184, all'etol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.
Carne di bue (peso morto) L. 185, di vacca (peso morto) L. 185, id. di vitello da L. 140 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire 130 al chil., Carne di pecora 0. —, di castrato 1.60, di agnello 1.30, di ospretto 1.80, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.
Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.65 a 1.85, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.40 a 1.60, anitre da lire 1.25 a 1.35, oche vive da 1.15 a 1.30 al chilogr., uova al cento da L. 12.00 a 12.50

Salumi.
Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 170 a 180, strutto nostrano da L. 170 a 180, id. estero da L. — a —, al quintale.

OLI.
Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 150 a 145, id. di minerale e petrolio da L. 38 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.
Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 385, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino più da L. 150 a 152, id. id. in pani da L. 155 a 158, id. bianco da L. 145 a 148, al quintale.

Foraggi.
Fieno dell'alta I qual. da L. 7.05 a 7.30, id. II qual. da L. 6.80 a 7.05, id. della bassa I qual. da L. 6.85 a 7.20, id. II qual. da L. 6.10 a 6.65, erba spagna da L. 6.25 a 7.50, paglia da lettiera da L. 4.50 a 4.70 al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.40 a 2.60, id. id. (in stanga) da L. 2.20 a 2.40, carbone forte da L. 6. — a 9. —, id. coke da L. 5.50 a 6. —, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile. Udine, Stab. Tip. San Paulino

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERRAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatosifilopatia nella R. Università di Bologna.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva. Funicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salsarsan (600).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzolari, 11. (Vicino al Duomo)

Diffondete

La Nostra Bandiera

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatoneo (c/o S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da d'oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe vere Estere e Nazionali Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e strane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mo Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Immeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque arti manufatture.

CASA DI CURA PER LE MALATTIE

d'ORECHIO NASO GO

approvata con decreto della Regia Pura pel Cav. Dott. SAPPAROLI, oialista. — Visita ogni giorno. — UD Via Aquileia 26. — Camere gratuite malati poveri. — Telefono 9-17

MARMI e PIETRE
ROMEO TONUT
UDINE
— Via Grazzano num. 16 —
con Laboratorio in Viale Cimita

Si eseguisce qualsiasi lav in scultura, ornato ed archi tura.

LE

Serematrici Melotti
sono le migliori
Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine
Ditta P. Tremonti-Udine
con deposito di qualunque pezzo di ricambio

Famiglie coloniche

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

Nostra ultima novità editoriale.

E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paulino in splendida veste tipografica una nuova raccolta di poesie del nostro poeta friulano Dree Blanch di Sandenel

Li's fueis dopo da j fiors
Prezzo Lire 1.80.

L'esito avuto dalle due precedenti sue pubblicazioni ci dà certezza che questa nostra edizione incontrerà completamente il favore del pubblico.

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammento per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signora. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoress e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Bimbi sani

E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo «Sciropo Castaldini» è il sovrano Rinviogitore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei BAMBINI e RAGAZZI, RACCHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 franco grande, L. 2.50 franco medio IL PIU ECONOMICO e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia CASTALDINI di S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SELENOL» unico per guarire radicalmente l'EPIDERMITE e tutte le Malattie Nervose.

Serafini Costantino
Fabbrica e Magazzino
MOBILI
Appartamenti completi sempre pronti
Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi
UDINE, Via Antonio Andreuzzi, dietro la Chiesa di S. Giorgio
Telefono N. 95
Pagamenti a pronti

L'ideale del Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"
Specialità della Farmacia San Giorgio
di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedita cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità delle Farmacie
Al San Giorgio - Udine
Filipuzzi - Tolmezzo
al
Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noco Vomica - Atoina - Estratto China
PREPARAZIONE SPECIALE
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anomia - Clorastenia - esaurimento nervoso - Linfatisimo - Scrofola - Cachessia per inalattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
8 Scatole (Cura completa) . . . > 10

Spedito cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

? Perché tossite?
Raffreddore - Influenza
Laringiti - Bronchite
si guariscono prontamente con le
Premiate PILLOLE ZULIANI
Calmanif - Decongestionanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatole da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi. Spedito cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale
della Vaginite granulosa delle BOVINE
Candele al «Bacillo» ed al «Ittolo»
Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI
UDINE - TOLMEZZO
Una cura: 1 scatola . . Lire 1.50
Per posta . . . 1.70
Spedito cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.